

(Le riflessioni si ispirano liberamente al testo di S. PAGANI, *Farò la Pasqua da te*, Milano 2004)

Azione cattolica diocesana

Ora di adorazione eucaristica per le Quarantore

### **VIANDANTI SULLE STRADE DI EMMAUS**



**In adorazione davanti all'Eucaristia  
in compagnia dei discepoli di Emmaus**

*Cattedrale di Trento – Settimana Santa 2010*

**Canto di adorazione:** Hai dato un cibo

**(Esposizione)**

Hai dato un cibo a noi, Signore, / germe vivente di bontà. / Nel tuo Vangelo, o buon pastore, / sei stato guida e verità.

Rit.: *Grazie diciamo a te, Gesù!  
Resta con noi, non ci lasciare:  
sei vero amico solo tu!*

**Introduzione**

**P.** Siamo ancora una volta davanti al Signore Gesù. La sua presenza è invisibile agli occhi, ma la fede ci aiuta a coglierla vera, reale, dolce e forte nel segno semplice e quotidiano del pane spezzato. La semplice Ostia offerta al nostro sguardo ci domanda umilmente credito di fede e di amore, perché il nostro stare davanti a Lui diventi incontro con la sua luce e la sua forza, la sua guarigione e la sua liberazione. Tante infatti sono le ferite che segnano la bellezza della nostra anima a causa del morso velenoso del nostro egoismo, degli sconquassi della vita, delle paure che ci minacciano, delle delusioni che ci intristiscono.

La meditazione piena di preghiera della pagina che l'evangelista Luca dedica ai due viandanti di Emmaus (cf. 24, 13-35) ci aiuterà a sentirci partecipi del loro cammino. Guidati dalla loro esperienza del Crocifisso Risorto, oseremo chiedere la medesima grazia: saper di nuovo riconoscere il divino sconosciuto allo spezzar del Pane. Ci auguriamo gli uni gli altri che anche il nostro cuore possa di nuovo tornare ad ardere

**Preludio**

**L.1:** (voce fuori campo)

*All'amato soltanto  
è dato di compiere il dono  
d'esser cibo e corpo.*

*Resta con noi, Signore, la sera,  
entra e cena con questi perduti:  
fa' comunione con noi, Signore,*

*senza di te ogni cuore  
è un deserto.*

*Ora crediamo, tu sei il Vivente,  
sei il compagno del nostro cammino,  
ti conosciamo nel frangere il pane  
tu dai il senso ad ogni esistenza!*

(D. M. Turoldo)

**1. Il cammino**

**Dal vangelo secondo Luca (24,13-14)**

**L.1:** *In quello stesso giorno [il primo della settimana] due discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.*

(stacco musicale)

**Tutti: Signore, siamo davanti a te.**

**L.2:** Ci siamo fermati un attimo. Abbiamo sospeso il nostro estenuante e confuso cammino per stare un poco in questa chiesa: facci capire, Signore. Illumina i nostri passi. Ci sentiamo molto vicini ai due discepoli che tornavano a casa, verso Emmaus, alla sera del loro giorno e forse anche alla sera della loro speranza. Quante volte nella vita non si sa cosa dire. Quante volte, Signore, non si sa come pregare.

**Tutti: Signore, siamo davanti a te.**

**L.2:** Ti diciamo francamente che a questo punto del nostro cammino vorremmo anche noi capirci un po' di più, vorremmo leggerci con verità, vorremmo una parola amica che ci spieghi dove stiamo andando, come mai siamo arrivato fin qui. La mia vita, la mia famiglia, il mio lavoro, il mio studio, la mia vocazione, la mediocrità della mia risposta.

**Tutti: Signore, siamo davanti a te.**

**L.2:** Vorremmo sostenere la difficile parte dei credenti, l'impegno ad animare con il Vangelo la cultura, a vivere di fede tra le nostre abitudini, le nostre ansie, le nostre riprese. Vorremmo raccontare di te ai nostri compagni in umanità. Vorremmo condividere con loro stanchezze, dubbi, la fragilità dei sensi, il guizzo delle intuizioni.

## 2. I discorsi

**Dal vangelo secondo Luca** (24,15-17a)

**L.1:** *Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?"*

(stacco musicale)

**Tutti: Signore, portiamo davanti a te:**

**L.2:** le nostre conversazioni ordinarie, le nostre parole, le nostre confidenze; tutto quello che diciamo a fratelli e sorelle, per unire o per dividere, per consolare o per ferire. Custodisci sempre le nostre labbra. Aiutaci a veicolare con le nostre parole serenità e speranza.

**Tutti: Signore, a volte ci sentiamo soli.**

**L.2:** Siamo un po' amareggiato, un po' deluso. Sappiamo che tu cammini accanto a noi, ma i nostri occhi sono incapaci di riconoscerti; i nostri pensieri vanno altrove, i nostri desideri si perdono nella banalità e in cose secondarie. Accostati sempre, non stancarti, apri il nostro cuore, aspettaci.

**Tutti: Signore, pronuncia le domande giuste sulla nostra vita.**

**L.2:** E siano luce sul nostro cammino; ci sappiano risvegliare da ogni torpore e da ogni mediocrità; ci riconducano alle fondamenta della nostra fede e della nostra vocazione. Le tue domande ci rendano più attenti a ciò che vale.

**Canto:** Non mi abbandonare

Rit.: *Non mi abbandonare, mio Signor,  
non mi lasciare: io confido in te.*

Tu sei il Dio fedele, Dio d'amore, / tu mi puoi salvare: io confido in te. R.

## 3. Le tristezze

**Dal vangelo secondo Luca** (24,17b-20)

**L.1:** *Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?"*

*Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso".*

(stacco musicale)

**Tutti: Signore, tu conosci le nostre tristezze, sai come siamo facili ai ripensamenti.**

**L.2:** A volte siamo così ripiegati su di noi che non vediamo altro: non vediamo più chi sta male, chi è solo, chi è povero, chi è disperato. E dalle nostre anguste vedute pretendiamo di interpretare la nostre vicende e quelle degli altri. Tu sei stato così umile sul cammino di Emmaus. Tu sei stato così lungimirante.

**Tutti: Signore, rivelati ancora nella tua potenza di parole e di opere.**

**L.2:** Insegnaci a riconoscere il tuo passaggio, la fecondità della tua croce, la luce della tua Pasqua. Perdoni la nostra arroganza che vuole spiegare tutto senza fare i conti con la croce.

**Tutti: Signore, tu guidi la storia e le vicende degli uomini.**

**L.2:** Noi siamo forestiero, noi non comprendiamo, noi non cogliamo il senso di ciò che ci capita. Aiutaci a contemplare il tuo mistero di amore per noi: tu ti sei consegnato perché ci ami fino all'estremo delle conseguenze, fino a morire.

## 4. Le speranze

**Dal vangelo secondo Luca** (24,21-24)

**L.1:** *"Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto".*

(stacco musicale)

**Tutti: Signore, indirizza le nostre speranze secondo i tuoi disegni.**

**L.2:** Insegnami a cercare innanzitutto il tuo Regno; non permettere che ci leghiamo troppo alle cose che passano; quando la speranza diventa debole,

quando non ci sono più motivi per continuare, quando tutto sembra inutile, donaci la forza della perseveranza. Di fronte ad ogni sepolcro ricordaci sempre che Dio è più grande.

**Tutti: Signore indirizza il nostro sguardo verso i segni della tua risurrezione.**

**L.2:** Sostieni in noi le intuizioni vivaci della fede, il gusto della preghiera, la passione per la carità. Mantieni viva la nostra vita spirituale, liberaci da ogni abitudine mortifera.

**Tutti: Signore, continua a sorprenderci.**

**L.2:** Abbiamo paura a dirtelo, ma vorremmo che tu sconvolgessi anche la nostra vita, la riempi di annunci di risurrezione. Dona anche a noi la certezza che tu sei vivo, soprattutto quando ci provoca il pietoso spettacolo della miseria del mondo, della fragilità dei nostri propositi di bene e siamo tentati di pensare che la tua tomba non sia per niente vuota.

**Canto:** Nada te turbe

Nada te turbe, nada te espante:  
Quien à Dios tiene nada le falta.  
Nada te turbe, nada te espante  
Solo Dios ba - sta!

## 5. Le lentezze

**Dal vangelo secondo Luca (24,25-27)**

**L.1:** Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.



(stacco musicale)

**Tutti: Signore, tu conosci bene le nostre lentezze e le nostre incredulità.**

**L.2:** Tu vedi come facciamo fatica a riconoscere le profezie che metti sul nostro cammino, attraverso avvenimenti e persone. Vorremmo essere più spediti, più solleciti, più appassionati alla fede. Vorremmo essere meno tiepidi e meno indolenti nel credere alla tua parola.

**Tutti: Signore, tu lo sai quanto facciamo fatica a capire.**

**L.2:** A capire perché hai dovuto sopportare le sofferenze per entrare nella tua gloria. Sei sicuro che non c'era un'altra strada? Per te, per noi, per tutti? Donaci di stare con fedeltà alla scuola della tua sofferenza, ad imparare da essa che l'amore è sempre esigente se è vero. Perdona le nostre fughe, non stancarti di introdurre sempre di nuovo nel tuo mistero di morte e di risurrezione.

**Tutti: Signore, cosa nascondi dietro il mistero del soffrire?**

**L.2:** Ti ricordiamo qui coloro che conosciamo e sappiamo nella sofferenza, nell'abbandono, nella disperazione. Unisci alla tua croce i bambini violati, le donne calpestate nella loro dignità, i pervertiti da una fede che crede di onorarti ammazzando nel tuo nome, i carnefici e le vittime di tutti i delitti. Raccogli ogni amore spezzato, ogni fedeltà infranta, ogni promessa tradita. Salvaci Signore, tu che con la tua santa croce hai redento il mondo.

## 6. L'incontro

**Dal vangelo secondo Luca (24,28-31)**

**L.1:** Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

(stacco musicale)

**Tutti: Signore, resta con noi.**

**L.2:** Resta con noi e insegnaci a rimanere nella tua parola. Ti chiediamo la grazia di questa dolce e solida dimora. Donaci di amarla, di custodirla, affinché ella custodisca noi.

**Tutti: Signore, resta con noi.**

**L.2:** Resta con noi e nutrici di quel pane che è la vita per il mondo. Spezzalo ancora anche per noi, affinché i nostri giorni siano rinvigoriti da te e siano spesi nell'amore come i tuoi.

**Tutti: Signore, resta con noi.**

**L.2:** Resta con noi e continua ad aprire i nostri occhi. Allora ti riconosceremo non solo quando verremo in chiesa, ma anche sulle strade del nostro prossimo, affamato di speranza e assetato di luce.

**Canto:** Resta qui con noi

Le ombre si distendono,  
scende ormai la sera  
e s'allontanano dietro ai monti  
i riflessi di un giorno che non finirà,  
di un giorno che ora correrà sempre,  
perché sappiamo che una nuova vita  
da qui è partita e mai più si fermerà.

Rit.: *Resta qui con noi, il sole scende già,  
resta qui con noi, Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già,  
se Tu sei fra noi la notte non verrà.*

## 7. La memoria

**Dal vangelo secondo Luca (24,32)**

**L.1:** *Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?"*

(stacco musicale)

**Tutti: Signore, donaci di non dimenticare mai.**

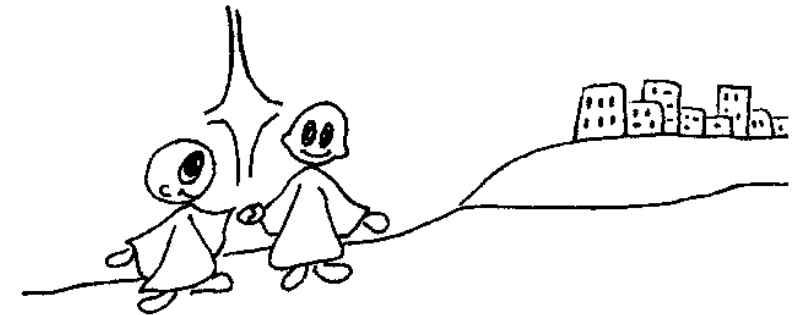
**L.2:** Di non dimenticare i momenti più belli che abbiamo trascorso con te: quando ci hai riscaldato il cuore fino a sedurci con il tuo amore. Aiutaci a far sempre memoria di quel tempo in cui, magari in una stagione più fresca della vita, ci siamo rivolti a te e ti abbiamo riconosciuto Signore della nostra vita.

**Tutti: Signore, ricordati di coloro che ci sono stati compagni in questo cammino.**

**L.2:** Ci tornano alla mente i loro volti, la loro generosità, il loro esempio, le loro fatiche. Ti preghiamo per coloro che sono vivi; ti preghiamo per coloro che ti hanno già raggiunto nella tua casa del Padre tuo.

**Tutti: Signore, non stancarti di intrattenerci con la tua parola dolce e forte.**

**L.2:** Allora il fuoco non si spegnerà nel nostro cuore e nei nostri occhi brillerà il riflesso del tuo sguardo. Allora si potranno riaccendere altri cuori, rivivere altri sguardi, contagiare di gioia altre esistenze.



## 8. La missione

**Dal vangelo secondo Luca (24,33-35)**

**L.1:** *Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.*

(stacco musicale)

**Tutti: Davanti a te, o Signore, portiamo la nostra disponibilità.**

**L.2:** È bello per noi stare qui, ma sappiamo che tu non sei solo per noi. Dacci la carica per ripartire senza indugio; aiutaci a ritornare con entusiasmo a Gerusalemme – la tua Chiesa –, da Pietro e gli apostoli e dai loro successori per condividere la gioia della fede e la passione per la missione.

**Tutti: Davanti a te, o Signore, lo promettiamo di nuovo.**

**L.2:** Sì, ti promettiamo di narrare a tutti, con umiltà e discrezione, con verità e coraggio, tutto quello che ci è accaduto dal giorno in cui ti abbiamo incontrato risorto sui sentieri della nostre delusioni e delle nostre rabbie.

**Tutti: Davanti a te, o Signore, riformuliamo:**

**L.2:** le nostre fragili promesse, il desiderio di un cuore sempre ardente, la speranza che sempre incrocerai il nostro incedere da viandanti. Tu spezza sempre questo pane. Fa' soprattutto che lo cerchiamo, lo mangiamo e lo adoriamo fino al giorno dell'incontro definitivo con te, o nostro ultimo viatico!

**Canto:** Il Pane del cammino

Rit.: *Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il Regno sei sostegno con il tuo corpo.  
Resta sempre con noi, o Signore!*

È il tuo Pane Gesù che ci dà forza / e rende più sicuro il nostro passo. / Sei il vigore nel cammino si svilisce, / la tua mano dona lieta la speranza. R.



## Benedizione eucaristica

**Padre nostro**

**P.** Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione**

**Canto:** Il Signore è la luce

Il Signore è la luce che vince la notte!

Rit.: *Gloria, gloria, cantiamo il Signore!*

Il Signore è l'amore che vince il peccato! R.

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia! R.

Il Signore è la vita che vince la morte! R.